Mercoledì 23 Novembre 1927-ANNO VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L — N. 278
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 12

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Costituzione di centurie di Balilla

Il sig. maestro Arduino Morgante, che comanda i Balilla di Gemona, a incremento e continuamente svolge l'opera sua per la formazione e riorganizzazione di nuove centurie dei medesimi. Così dopo aver visitato vari paesi del Mandamento, ha gettato le basi per la costituzione di almeno una Centuria per ogni singolo paese. Infatti parecchi di questi piccoli fascisti sono già iscritti, sapendo di trovare l'appoggio e l'aiuto sia nel campo educativo-culturale sia in quel lo della educazione fisica: benefici che godono già gli iscritti alla Centuria Gemonese.

Cospicua elargizione all'Ospedale Civile

Il comm. Antonio Morganti, per onorare la memoria della figlia Lucia, ha elargito al nostro Ospedale Civile la somma di L. 10.000.

Il comm. Morganti che munificenza ebbe a distinguere, sa in ogni campo e in ogni occasione, ricordarsi di coloro che soffrono e sa anche aiutare considerevolmente con le sue elargizioni, sia le opere di beneficenza locali, come qualunque iniziativa buona ed utile che abbisogni di aiuti.

Ci sentiamo in dovere di ricordare quindi, come il comm. Morganti abbia elargito nel corrente anno, per l'acquisto delle pompe incendi, per la costruzione del Campo Sportivo, per l'Ospedale Civile e per altre opere di beneficenza, oltre L. 40.000. Ogni parola di plauso guasterebbe.

Lavori sul torrente Vegliato per alleviare la disoccupazione

In seguito a vivo interessamento del podestà cav. dott. Liberale Celotti, mercè l'appoggio e il grande interesse addimostrato dal R. Prefetto comm. Iraci si sono ottenute dal Magistrato delle Acque lire 250 mila per lavori da iniziarsi in breve sul torrente Vegliato e ciò per alleviare la disoccupazione locale. Sono stati presi gli accordi con l'impresa esecutrice dei lavori che serviranno a rafforzare l'imbrigliamento del torrente non che al consolidamento e alla costruzione di nuovi argini.

BUIA

Solennità religiose ad Avilla

(21). — L'annuale sagra della Madonna della Salute si è svolta magnificamente anche quest'anno. Il tempo, ostinatamente piovoso ci ha fatto un po' di credito favorendo un concorso straordinario di forestieri. Affollatissima la chiesa fino a tarda ora; e grande animazione in piazza dove si svolsero i giochi tradizionali intercalati dai concerti della brava banda cittadina. Alle 17 precise fu estratta la lotteria di beneficenza pro Asilo. I numeri riusciti sono: 1436 un vitello — 1930 una penna stilografica d'oro, dono di S. E. Mussolini — 2994 una pezza di formaggio — 301 due secchi di rame — 1349 servizio liquori in argentone — 2832 una damigiana di vino.

OSOPPO

La visita del generale Ceccherini

Venerdì passato S. E. il generale Sante Ceccherini, proveniente da Gemona, si recò qui per compiere una visita al Forte. Il generale difatti, prima di partire dal Friuli, aveva manifestato il desiderio di vedere la Rocca gloriosa. Al Forte venne accolto dal comandante maggiore cav. Guidetti e dagli altri ufficiali. Si era recato incontro al valoroso ufficiale anche le autorità del paese con i signori ufficiali della Milizia. All'illustre ospite, appena disceso dal Forte, venne presentata la numerosa e balda schiera dei Balilla, raccolta in Piazza Napoleone. Erano presenti molti cittadini che fecero una ovazione al generale. Questi diresse nobili parole ai Balilla, ebbe espressioni di ammirazione per l'eroica Osoppo e si compiacque infine altamente per la ben messa schiera dei Balilla che stimò come una delle migliori che egli avesse finora potuto vedere. Prima di partire all'ospite gradito furono presentati in dono alcuni opuscoli di storia osoppana che il generale accettò con assai buon grado. Parti poscia fra gli alalà vibranti dei Balilla e di tutti i presenti.

TAVAGNACCO

Una donna scomparsa misteriosamente

Domenica scorsa, durante la mattina verso le 10 usciva dalla propria casa certa Clotilde Chiandotti maritata Bertoldi di anni 53, contadina. I famigliari non vi fecero caso credendo che uscisse per qualche faccenda domestica. Venneto le 11 e poi mezzogiorno, e i famigliari cominciarono a chiedersi l'un l'altro quale potesse essere la causa di questa troppo prolungata assenza; interrogarono parecchie persone, ma non ottennero alcuna risposta soddisfacente. Le ore susseguirono alle ore e aumentarono le ansie della famiglia, e si facevano le più svariate supposizioni sulla inspiegabile assenza della Clotilde Chiandotti, che è madre di sei figli, quasi tutti in famiglia e vivevni in buona armonia fra di loro.

Fu denunciato il caso ai RR. CC. i quali immediatamente fecero accurate indagini, ma fino ad non appredarono ad alcun risultato.

CRONACA CIVIDALESE

Il comm. Tempesti al Sociale

I due spettacoli dati al Sociale della Compagnia del comm. Giulio Tempesti, non potevano ottenere un maggiore successo, per l'interpretazione data da tutti gli artisti, nelle loro difficili parti.

« Sly » del Forzano ha entusiasmato il pubblico, che accorse abbastanza numeroso la prima sera. Certo, se il tempo non fosse stato così., perverso, si sarebbe avuto un concorso maggiore. Nonostante il tempo, però, discreto pubblico ha assistito allo spettacolo anche ieri sera, per udire i due magnifici lavori del Giacosa: « Una partita a Scacchi », e « Tristi amori ». La recitazione destò vero entusiasmo; gli artisti furono chiamati più volte, anche a scena aperta, al proscenio; e all'indirizzo del commendatore Tempesti, in particolare, il pubblico rivolse le più vive acclamazioni.

La Presidenza del Teatro, per dimostrare la sua ammirazione, verso il grande artista, ha voluto regalarlo di un un oggetto d'oro; e l'illustre uomo per dimostrare la sua riconoscenza per l'entusiastica accoglienza avuta, aderendo a cortesi richieste, ha disposto di dare un'altra straordinaria rappresentazione, per questa sera 23 mercoledì con « La fiaccola sotto il moggio », tragedia borghese in 4 atti di Gabriele d'Annunzio. Il comm. Tempesti oltre la parte del protagonista Tibaldo, sosterrà quella di Serpano che egli creò al Teatro Manzoni di Milano e che gli volse le più incondizionate lodi di tutta la stampa, nonchè quelle più ambite del Poeta stesso.

Per questa ultima straordinaria rappresentazione, la cittadinanza non dovrebbe lasciare nessuno spazio vuoto nel Teatro, qualunque sia il regalo che per questa sera il cielo volesse prepararsi. Non è facile avere sulla nostra scena simili grandi artisti interpreti di così unanimemente acclamati cooperatori.

Una conferenza sulla Dalmazia

Su invito del Fascio di Combattimento, la sala Corte, alle ore 6 precise era tutta gremita di autorità e di cittadini. Spiccavano i gagliardetti del Fascio di Combattimento, e della Sezione Femminile. Cartellini multicolori volteggiavano per l'aria, gettati dalla loggia superiore, mentre si inneggiava all'Italia, al Re, al Duce, e una folla di cittadini urgevano ancora agli ingressi per entrare in sala — ciò ch'era ormai impossibile, dato la ressa dei già entrati.

Sale sul palcoscenico il prof. de Benvenuti, il quale dice una commovente alata orazione sulla Dalmazia, dopo avere elogiato la popolazione del Friuli, che con entusiasmo e con vero spirito di fratellanza sempre accolse gli irredenti, massime durante la guerra.

Invitato dall'ing. Zorzi, membro del direttorio del Fascio, prende quindi a parlare il preside del Liceo, prof. comm. Domijacusic, ch'espone la storia della Dalmazia, dei patimenti sofferti sotto il giogo straniero.

I discorsi dei due oratori, caldi di fiera purissima fede patriottica, vennero salutati da entusiastici applausi.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Nozze

Si sono uniti oggi in matrimonio la gentile signorina Maria Gatti ed il signor Mario Bolognesi. Alla felice coppia partita pel viaggio di nozze, giungano anche i nostri vivissimi auguri.

La nostra musica ad Azzano

La banda dell'Istituto Musicale di Pordenone, diretta dal prof. Peller, in seguito ad invito andrà domenica 27 a tenere un concerto ad Azzano.

Decesso

Giunge da Venezia la dolorosa notizia essere colà morto improvvisamente il concittadino e buon amico Giovanni Cornaggi. Le nostre condoglianze ai congiunti.

PASIANO DI PORDENONE

Pro Monumento ai Caduti

In seguito all'approvazione da parte dell'Autorità tutoria, della deliberazione presa dal nostro Podestà, circa lo scioglimento e la ricostituzione del Comitato «Pro Monumento ai Caduti», si è costituito un Comitato provvisorio che, presieduto dal podestà stesso, ha deliberato la nomina di un comitato d'onore, di un direttorio esecutivo e di un comitato di propaganda.

Il Monumento - Ricordo sarà costituito da un edificio in stile classico comprendente due aule per le Scuole Professionali di Disegno e di Agraria e di una terza da adibirsi a palestra ginnastica.

Sotto il pronao troveranno degno posto le lapidi coi nomi dei duecento Caduti del Comune. Sorgerà nel centro del paese fra il Municipio e le Scuole.

Alla Scuola di Disegno

Il Segretario politico ha offerto alla scuola di disegno 70 modelli in terra cotta di motivi architettonici e decorativi, costituenti un prezioso materiale didattico.

CORDENONS

La migliore propaganda per il rispetto delle piante

Nel pomeriggio di giovedì 17 corr. è stata fatta, alle scuole elementari, la festa degli Alberi con l'intervento delle autorità, del Corpo Insegnante al completo, nonchè dei mille e duecento alunni del Comune Questi occupavano il vasto cortile delle Scuole, imponendosi per il numero che rivela il crescente prosperare del paese e per la bravura con cui intonarono il canto «Giovinezza», accompagnati coll'armonium dal veramente egregio maestro Rossi.

La signora Direttrice Pasquali, con linguaggio piano e insieme elevato per le concezioni, tenne ai fanciulli un affettuoso ed appropriato discorso, facendo rilevare l'utilità del rimboschimento in generale, specie montano, e ricordò i danni risentiti ancor oggi in Italia per l'inconsulto taglio delle piante, colposa abitudine del passato.

Scelti i padrini e le madrine per i diversi alberi, questi vennero collocati nelle fosse già preparate secondo i dettami dell'arte e intanto si udirono altri canti sempre accompagnati dal l'armonium.

Dopo le piantagioni, abbondante distribuzione di biscotti agli alunni tutti: ciò che tolse ogni limite alla loro gioia. Alle autorità ed al Corpo Insegnante fu dal Municipio offerto nella direzione della Scuola un vermouth d'onore.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Allagamenti

Quando piove dirottamente come in questi giorni le località più basse vanno soggette ad allagamenti. Gli abitanti di Via Macello, per esempio, lo sono spesso; e ieri l'inconveniente si ripetè in modo che l'acqua impediva loro il transito. Questi allagamenti avvengono perchè il muro della fossa in quella località è troppo basso, per cui l'acqua facilmente straripa. Gli abitanti di quella via fanno viva preghiera, a mezzo del nostro giornale, perchè si provveda.

Beneficenza

Alla Cucina Economica: In morte della signora Coccolo ved. Lucchini, dott. Gino Beggiato lire 5.

SACILE

Dono alla Scuola Complementare

Nel trigesimo della morte del compianto concittadino Odoardo Camilotti, il signor Permantier Fiorenzo, appassionato raccoglitore di oggetti antichi e d'arte, ha fatto dono alla nostra scuola complementare di una bellissima raccolta di stampe, dipinte a mano.

Trattasi di circa 150 tavole rappresentanti circa 500 specie di uccelli, riprodotti con mirabile fedeltà.

CASARSA

Opera Nazionale Balilla

22. Si è riunita ieri per la prima volta la Commissione Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, così composta: presidente il cav. prof. Antonio Zatti, membri: il Podestà signor Arturo Brinis, il segretario politico del Fascio sig. Orlando Stegagno, il medico dott. Carlo Zatti ufficiale sanitario, il decurione della Milizia sig. Emilio Brusadin, il maestro sig. Ciro Sandri, e l'ufficiale esattoriale sig. Romano Bertolin.

Il Presidente espose in lucida sintesi i criteri e le direttive dell'Opera che ha lo scopo precipuo dell'educazione spirituale, culturale e patriottica della gioventù italiana. All'uopo il sig. Podestà si è incaricato di fornire al più presto alla istituzione due capaci palestre chiuse, una per le scolaresche del capoluogo di Casarsa e l'altra per le scolaresche della frazione di S. Giovanni.

Comanderà la locale 302 Centuria degli Avanguardisti il decurione sig. Emilio Brusadin e la 303 Centuria Balilla il maestro sig. Ciro Sandri.

All'Opera che in ottimi auspici inizia così la sua benefica attività non mancherà di certo il concorso e l'aiuto tangibile di tutta la cittadinanza.

CRONACA DELLA CARNIA

TOLMEZZO

Importante riunione dei Podestà segretari politici, industriali e commerc. della Carnia

Convocati dall'Associazione Pro Carnia sono intervenuti alla riunione nella sala del Municipio di Tolmezzo i sigg. Podestà, Segretari Politici, Industriali e Commercianti della Carnia per trattare il problema dei trasporti ferroviari sul tronco della Società Veneta e l'abolizione della tassa erariale sui combustibili.

Su invito del Vice Presidente della Pro Carnia sig. cav. Marco Renier assume la Presidenza del convegno l'avv. cav. Gio Batta Quaglia vice podestà di Tolmezzo. Questi prega il sig. Arrigoni nob. Francesco, relatore delegato della Pro Carnia di esporre, lo stato attuale in cui versa l'industria ed il commercio ed i provvedimenti necessari per conseguire una ripresa delle attività industriali e commerciali della Regione. Dopo una esauriente esposizione il Relatore conclude augurandosi un giusto ed equo riconoscimento dei diritti della Carnia.

Alla discussione prendono parte diversi intervenuti tutti concordi nell'azione da svolgere perchè alla Carnia sia data la possibilità di rinvigorire nuovamente le proprie industrie ed i propri commerci e contribuire così a lenire la forte disoccupazione.

Il vice presidente della Pro Carnia cav. Marco Renier a conclusione della proficua ed interessantissima discussione propone il seguente ordine del giorno che viene ad unanimità approvato.

ORDINE DEL GIORNO:

Il Podestà, Segretari Politici, Industriali e Commercianti della Carnia convocati dall'Associazione Pro Carnia oggi in Tolmezzo per trattare i gravi problemi dei trasporti ferroviarie sull'abolizione della tassa combustibile;

Udito l'esposto del Presidente e del Relatore sig. Arrigoni;

considerata la situazione economica della Carnia nei riflessi della disoccupazione e della paralisi delle industrie e del Commercio;

considerato che la tassa sui Combustibili Nazionali, applicata durante la guerra non ha più oggi ragione di esistere perchè il Consorzio Nazionale Combustibili, a cui favore la tassa era devoluta, è stato sciolto, e perchè le provenienze dall'estero ne sono esenti, si rende necessario;

1) Di ottenere dal Governo la immediata abolizione della tassa combustibile Nazionale e il rimborso di quella eventualmente zionale e il rimborso di quella ingiustamente percepite fino ad oggi demandando la pratica alla Camera di Commercio di Udine con speciale preghiera d'interessamento al Commissario della stessa Se.n Elio Morpurgo.

2) D'incarico la Presidenza dell'Associazione Pro Carnia di ottenere dalla Veneta condizione di trasporto migliorate e tali che mettano i prodotti principali della Carnia (legnami da costruzione, combustibili, gessi, pietra da gesso, marmi ecc.) in condizioni di competere con quelle delle altre regioni meglio favorite nei trasporti, e con quelle estere.

3 Di nominare una Commissione composta dal Presidente della Pro Carnia dal Podestà di Tolmezzo in rappresentanza dei Podestà, dal Segretario Politico di Tolmezzo in rappresentanza dei Segretari Politici, da un rappresentante degli Industriali e da un rappresentante dei Commercianti, in veste di trattare, per mezzo della Camera di Commercio e anche direttamente con i Ministeri competenti e con le S. V., per l'abolizione della tassa combustibile e la rifusione di quella eventualmente indebitamente percepita e la riduzione o abbuono dei noli sul tronco ferroviario Villa Santina-Carnia.

***

Viene quindi nominata la Commissione che risulta così composta: vice presidente della Pro Carnia signor cav. Marco Renier; Podestà di Tolmezzo sig. cav. Lino De Marchi; Segretario politico di Tolmezzo signor avv. Ettore Della Pietra; per gli Industriali, sig. Menotti Aita; per i Commercianti, sig. Arrigoni nob. Francesco.

Dichiarando sciolta la riunione, il Presidente avv. cav. G. B. Quaglia, formula lo augurio che simili riunioni possa spesso ripetersi perchè i vitali problemi della Carnia trovino la possibilità di risoluzione attraverso la volonterosa collaborazione di tutte le competenze ed autorità; si augura infine che la proficua opera della Pro Carnia sia assecondata dal consenso generale.

Duplicato di funzione inutile

Ci è capitata sott'occhio «La Voce Cattolica», organo dell'Azione Cattolica della Provincia, numero del 13, sul quale si legge:

«Il giorno 3 novembre Illeggio col suo Pievano si raccolse intorno al monumento dei Caduti per collocarvi la Croce che purtroppo mancava».

Quel monumento dunque, secondo le intenzioni di chi scrisse il trafiletto era stato benedetto alcuni anni or sono benchè non portasse alcun segno di Croce?

«Purtroppo» per chi ha scritto quelle parole, egli ha scritto una menzogna. E dobbiamo «purtroppo» pensare che tale mendacio sia stato poco cristianamente premeditato per lanciare — così, col fare più ingenuo del mondo, — un'insinuazione contro il tempo passato... e non remoto.

Il monumento ai Caduti di Illegio fu, come abbiamo detto, inaugurato alcuni anni or sono ed è stato benedetto con cerimonia solenne dall'allora parroco di quella pieve cav. don Ugo Larice. Il monumento è chiuso da un breve recinto e vi si accede per un cancello in ferro artisticamente lavorato dal fabbro ferraio di Tolmezzo sig. Zamolo — sulla cancellata vi è inoltre intersecata una splendida Corona in ferro battuto con nel centro una bella croce, della quale lo Zamolo stesso ha fatto omaggio ai Caduti.

Ma ecco che la miopia dell'articolista ha trovato che «la Croce purtroppo mancava» per collocarne un'altra entro il recinto, quasi a far credere che il sacerdote cessato aveva benedetto una cosa profana, priva del simbolo di Cristo.

Ci dispiace di rilevare il fatto, ma ci è sembrato meritevole di essere portato alla conoscenza del pubblico perchè giudichi anch'esso se la duplicazione della Croce, chiunque sia che l'ha ideata, non sia stata superflua come cerimonia, e quindi inutile qualora non fosse stata in chi la ideò, l'intenzione di esprimere, con quel «purtroppo» un'insinuazione poco cristiana....

AMPEZZO

Sci Club

Anche qui si è formato il Gruppo Sciatori aderente alla Sciatori Friulani. Riunitisi in una cinquantina, i giovani d'Ampezzo e dell'Alta Valle Tagliamento hanno approvato il loro statuto e nominate le cariche sociali nelle persone dei signori dott. Francesco Minciotti presidente, Termine Vinicio segretario cassiere, Giovanni Candotti direttore sportivo, don Luigi Polano e Bonanni Pietro consiglieri. Il consiglio si è già posto all'opera per far ottenere quanto sarà necessario ai soci per la migliore riuscita dell'iniziativa. Il comando Alpini ha promesso già gli sci necessari. L'albergo Grimani, con alto senso sportivo, ha concesso a tutti i possessori della tessera «Sciatori Friulani» lo sconto del 10 per cento sui conti di ristorante e dell'albergo.

VENZONE

Recita della Filodrammatica

Dopo un lungo silenzio, i nostri filodrammatici, aderenti fin dal 4 ottobre all'Opera Nazionale Dopolavoro, hanno voluto regalarci una bella produzione, facendoci passare una serata di vero gradimento.

Come al solito, ciascuno sostenne la propria parte con molta competenza, dimostrando così che se vogliono, fanno e fanno bene.

E' dovere però di cronista dire che Silvio Sorman, Gabriello Tomat, Valentino Fossati, Iole Zinutti, che ne erano gl'interpreti principali, riscossero ripetuti clamorosi applausi, che il pubblico giustamente non volle lesinare. Benissimo anche Luigi Tomat, Renzo Sormani, Maria Cappellari e Luciano Temporal.

Nella farsa tutti lacorarono egregiamente facendo smascellare dalle risa, risa che non potevano essere trattenute, malgrado la commozione perdurante dal dramma. Nonostante il tempaccio intervenne numeroso pubblico.

Suggeriva il Maestro Serafino Barbieri.

Con l'augurio di poter rivedere presto i nostri bravi filodrammatici, sulle scena, esprimiamo ad essi le nostre più sentite congratulazioni.

NIMIS

Furto sacrilego

Ieri, di pieno giorno nella chiesa di S. Stefano per opera di ignoti, sono state scassinate due cassette per l'elemosina e vuotate di quanto poteva essere accumulato (circa 200 lire).

E' stato pure tentato lo squarcio di una terza cassetta, ma perchè più resistente o perchè i mariuoli fossero stati disturbati, questa rimase appena intaccata.

L'atto sacrilego ha suscitato viva indignazione.

RAGOGNA

La lotteria

L'estrazione dei premi della lotteria di beneficenza seguirà improrogabilmente l'8 Dicembre p. v.

Il corso premilitare

Anche nel nostro comune è stato aperto un corso premilitare per i giovani della classe 1908 e diretto dal valoroso ufficiale, attualmente nostro segretario, rag. Mansutti. Le iscrizioni sono numerose.

Sanzioni

Contro i negligenti nell'adempimento dei doveri d'istruzione il nostro podestà cav. Boccia ha già iniziato, con suo energico provvedimento, l'applicazione delle multe comminate dalla Legge ai pochi genitori trascuranti.

Nella latteria sociale

Il consiglio d'amministrazione della Latteria di S. Giacomo ha approvato l'applicazione di non lievi multe (da L. 100 a 700) ai soci portatori di latte annacquato, scremato o proveniente da animali ammalati.

Scampato pericolo

La trattrice del dott. Loi mentre dissodava un appezzamento di terreno, urtò di striscio a cm. 40 di profondità contro un proiettile carico da 149, rimasto miracolosamente inesploso nonostante l'urto dell'aratro. Del fatto è stato edotta la stazione RR. CC. di S. Daniele.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 21-11-27 - a. VI.)

AFFARI APPROVATI

Rivignano: Reg. applicaz. tasse bigliardi e pianof. — Precenicco: Appl. tassa famiglia e esercizio e riv. anno 1927 — Tarmassons: Autorizz. appl. tassa famiglia 1928 — Artegna: idem — Artegna: Appl. tassa esercizio riv. 1928 — Tarmassons: idem — Artegna: Appl. addiz. sull'imposta complementare — Prata Pord.: Tariffa daziaria — Tarcetta: Mutui contro disocc. Accettaz. degli stessi dopo dedotti gli abbuoni ammontanti a L. 1.011.000 — Buia: Vendita relitto sentiero abband. ai sigg. Piemonte, Vacchiani, Barnaba — Ravascletto: Sv. cauzione impr. Casanova per manutenzione strade — Grimacco: Classifica strada ex militare Peternel, Ruchin, Clodig, Trusgna fra le strade comunali — Ragogna: Gratificaz. a guardia campestre — S. Giov. Manzano: Collocam. apparecchio telefonico nell'Ufficio Comunale — Azzano X: Campo Sportivo del Littorio. Acquisto terreno — Udine: Nuovo regolam. Prov. per l'applicazione utenza stradale — Aviano: De Pinte Sv. civanzo deposito cauzionale per vendita legname — Castelnuovo: Favit, Braida, Rubiano; esonero cauz. commerciale — Cividale: Acquisto sigillo medioevale del Comune — Pravisdomini: Autorizz. a intentare causa contro De Papi — Tolmezzo: Conc. Boschi Carnici. Concess. piante a Facchin — Enemonzo: Mutuo col Comune Forni Sotto per miglioramento malghe comunali — Raveo: Danni alluvionali. Ripristino strada comunale e due roste Chiarso. Alienaz. titoli rendita — Palmanova: Continuaz. sussidio all'ex becchino Boizicco — Tricesimo: impianto apparato telefonico Uff. Munic. — Premariacco: Ricorso contro decis. 4 ottobre 1927 n. 8842 — Udine: Secolare Casa Zitelle. Acquisto casa colonica in Lavariano — S. Vito Tagl.: Ospedale Civile. Acquisto istrumenti chirurgici ed apparecchio per la cura del pneumo-torace — Aviano: Reg. polizia mortuaria. Modifica.

AFFARI RINVIATI

Spilimbergo: Accessi dalle strade comunali ai fondi proprietà private, stituz. tassa di concessione comunale — Udine: Deroga al Regolam. per la nomina del maestro di musica — Cavasso Carn.: Vendita aree di proprietà comunale — Morsano: Strada accesso al cimitero. Acquisto e permuta di terreno — Pordenone: Assicuraz. impiegati e sal. municipali — Rigolato: Compenso a Segret. per compilaz. consuntivi arretrati. — Consorzio Acquedotto Poiana: Trasformazione del prestito di lire 1.000.000 in un prestito cambiario.

AFFARI VARII

Udine: Schiratti e Comp. cauz. commerciale (parte accoglie e parte respinge) — Campoformido: Integraz. pensione alla levatrice mediante assicuraz. di un capitale (non approva — Moggio: Ricorso contro soppress. posto organico (revoca precedente decisione).

TRICESIMO

Pro Colonia Marina

In morte del cav. Edoardo Tellini, per onorarne la memoria, pervennero a questo Comitato fascista pro Cura Marina le seguenti offerte:

Cav. Secondo Zanuttini L. 25; dott. col. med. Primo Zanuttini lire 25; dott. cav. Mario Asquini 20; Agenzia succ. E. Tellini di Udine 100; Famiglia Contardo Giuseppe direttore della Ditta succ. Tellini 50; sig. Attilio Barbarini viaggiatore della ditta succ. Tellini 50; Teodoro De Luca lire 20.

Comprovinciali disgraziati

A Roma, la domestica Elisabetta Binutti, da Attimis, settuagenaria, urtata da un camion che manovrava, cadde a terra riportando la frattura dell'avambraccio destro fu portata all'Ospedale di Santo Spirito, dove la giudicarono guaribile in circa due mesi.

L'imbianchino Plinio Costanzi di anni 22 da Ragogna, che lavorava nell'aeroporto del Littorio in via Salaria, cadde da una impalcatura riportando lesioni e contusioni in varie parti del corpo, tali che fu dovuto trasportare al Policlinico, dove lo hanno accolto con prognosi riservata.

I libri fondiari della Bassa Austria

La Prefettura porta a pubblica conoscenza quanto il R. Ministero italiano a Vienna ha comunicato al nostro Ministero degli Esteri:

« Questa Cancelleria Federale mi ha informato che i lavori per la ricostituzione dei libri fondiari, distrutti durante il recente incendio del palazzo di Giustizia a Vienna, sono così progrediti che la Corte Civile di Vienna ha potuto iniziare le relative ricerche.

Come è noto, i documenti andati perduti in occasione di tale incendio sono, oltre i libri fondiari dei distretti I. IX. e XX. della città di Vienna, il nobiliare della bassa Austria ed il libro delle concessioni minerarie, nonchè le collezioni di documenti che di tali libri facevano parte. La Cancelleria Federale mi ha fatto conoscere, in pari tempo, che la ricostituzione di tutti i libri di cui si tratta è effettuata d'ufficio, a cominciare da quelli fondiari, dalla Corte Civile di Vienna (Landesgericht für Zivilrechtssachen in Wien I. Herrengasse 17), la quale iscriverà nei nuovi libri fondiari tutti i diritti di proprietà e di altra natura, specie ipotecari, iscritti nei libri in parola, quali sono provati da atti giudiziari, da estratti di libri fondiari e da altri utili documenti ».

CRONACA CITTADINA

Una riunione in Provincia per la sistemazione di una importante strada

Durante a guerra, con tracciato infelice venne costruita una strada militare che da Raccolana portava al Rifugio Nevea, eretto dalla Alpina Friulana.

La carrozzabile è ancora buona sino a Pian della Sega per la costante e non manutenzione del comune, ma oltre Pian della Sega essa minaccia continuamente rovina.

Il anufatto nel suo ultimo tratto, monta all'altipiano di Nevea con arditi tourniquets e con una galleria.

Durante l'inverno la strada è pericolosa per le continue lavine, mentre durante l'estate quasi tutti i tourniquets venogono rovinati.

E' necessario quindi provvedere ad una definitiva sistemazione e a prolungare la strada da Nevea a Raibl. Questo ultimo tratto è ormai tracciato, e la spesa relativa alla costruzione non sarebbe molto rilevante. Per spingere l'inizio dei lavori per il secondo tratto della strada, e la sistemazione del primo, domani, ad iniziativa del podest di Chiusaforte, è indetta una adunanza alla quale sono invitate tutte le autorità interessate.

Ispezione ai Corsi Premilitari

Domenica 20 corr. il seniore Palmeri cav. Nino ispettore della V.a Zona per i Corsi Premilitari, si è recato in ispezione presso la 55.a Legione. E' noto l'enorme lavoro di organizzazione svolto in queste ultime settimane dalla Legione Verde, per i Corsi premilitari.

In un territorio, con difficili comunicazioni, con la maggior parte dei paesi scarsi di popolazione perchè abitati nella quasi maggioranza da emigranti, ben quaranta corsi si sono potuti costituire, con l'ausilio dei sigg. Podestà, che con encomiabile slancio hanno risposto all'appello della Legione. Tutti i Corsi Premilitari della 55.a Legione hanno la loro Sede fornita dal Comando della Milizia o dai Comuni, i quali sono stati sollecitati a questo anche dall'Ill. sig. Prefetto del Friuli.

Oltre duemilacinquecento allievi sono così inquadrati da Ufficiali e Capisquadra della Milizia, e da essi oltre che l'istruzione premilitare vera e propria, apprendono la sana legge del Fascismo fondata sullo spirito di sacrificio e nella fede del Grande Capo.

Il Seniore Palmeri accompagnato dal seniore Liuzzi Comandante la Legione Alpina, visitò i Corsi di Magnano, Artegna, Osoppo e Tarcento, assistendo all'istruzione impartita dai graduati e dando loro utili consigli. Ai premilitari di Artegna, presentatigli dal Centurione Zuliani il seniore Palmeri rivolse calde parole di elogo e di incoraggiamento, mettendo loro in evidenza le benemerenze degli istruttori che senza alcun premio all'infuori della soddisfazione di compiere un'utile lavoro a vantaggio della Nazione, si prodigano per formare dei soldati completi moralmente e materialmente. Gli risposero i prelitari inneggiando ripetutamente al Duce ed al Fascismo.

Il seniore Palmeri ripartò nella sera per Venezia soddisfatto del lavoro organizzativo svolto dalla Legione Alpina e dal suo ufficiale addetto all'istruzione premilitare, capo manipolo sig. Fant.

Il «vademecum» del premilitare»

E' in distribuzione presso i Corsi Premilitari della 55.a Legione Alpina il Vade-Mecum del Premilitare compilato dal console Savini cav. Vittorio capo dell'Ufficio Ordinamento del Comando Generale de la Milizia.

Il libro, che consta di 166 pagine è compilato con metodo e profonda competenza.

Tanto gli allievi del primo che del secondo anno vi ritrovano esposta in forma piana, facile da apprendersi tutto quanto comprende il programma dell'istruzione premilitare, con imporanti ed utilissime aggiunte, speci esula parte che riguarda l'educazione fisica.

Il regolamento d'igiene che completa il bel lavoro considera in forma schematica, ma chiara e precisa la parte del pronto soccorso, cognizioni queste necessarie non solo ai giovani premilitari, ma a tutti i cittadini.

Il libro che ha già trovato lo scorso anno la generale approvazione dei Comandi di Legione, e l'elogio delle alte Gerarchie del R. Esercito e della Milizia, è bene sia acquistato non solo dagli allievi, ma anche dagli Istruttori Premilitari, senza distinzione di grado.

Molte copie sono già state distribuite ai dipendenti Corsi, ma è necessario che le richieste raccolte dai sigg. Ufficiali Direttori dei Corsi pervengano sollecitamente al Comando della Legione Alpina, onde provvedere in tempo ad un'unica spedizione dei Vade-Mecum, che in relazione al grande numero degli allievi inquadrati quest'anno dalla 55.a Legione, non può essere che rilevantissima.

I prezzi fissati dal Comitato Intersindacale per la Provincia di Udine

Ieri si radunava il Comitato intersindacale Provinciale presieduto dal comm. D'Alena, e fissava i seguenti prezzi massimi per la vendita al minuto da praticarsi dal 21 al 2 novembre:

Riso Camolino corrente (scarto fino al 16 per cento L. 1.15 al kg. — Idem extra 1.55 — idem Maratello 1.75 — idem Vialone 2.60 — Pasta vera Napoli comune L. 3.00 — idem extra 3.40 — idem locale comune 2.40 — idem superiore 2.70 — Carne di bue, vacca e vitelli maturi 6.50 — di La qualità da vendersi in spacci di prima L. 6.50 — Carne di bue, vacca e vitelli maturi: di 2.a qualità da vendersi in spacci di seconda 5.00 — Carne di vitello 7.00 — Formaggio grana 1926 lire 19.50 — idem Reggiano 1927 14.50 — idem Pecorino Sardo stagionato 18.50 — idem Latteria Friuli semigrasso di tre mesi 8.00 — idem Montasio di tre mesi 9.50 — Merluzzo Labrador 3.60 — Stoccafisso Hammerfest di prima 4.70 — idem di seconda 4.50 — idem Ammollato 3.00 — Tonno all'olio 18.00 — Tonnetto di prima 15.00 — Olio di Uliva fino 10 al litro — idem extra 11 — idem semi di prima 6.50 — id. semi di seconda 6.30 — Latte ad uso alimentare 0.90 — idem (per i Comuni montuosi) 1.10 — Zucchero cristallino 6.55 al kg. — idem Pilè 6.80 — idem semolato 6.70.

Per la città di Udine

Il Comitato intersindacale stesso fissava poi i seguenti prezzi da praticarsi per la città di Udine:

Riso Camolino corrente (scarto fino al 16 per cento) L. 1.45 il kg. — idem extra 1.55 — Riso Maratello 1.75 — idem Vialone 2.60 — Pasta vera Napoli comune 3.00 — idem extra 3.40 — idem locale comune 2.40 — idem superiore 2.70 — Carne di bue, vacca e vitelli maturi: di I.a qualità da vendersi in spacci di prima categ.: 1. taglio L. 8; secondo L. 7.00; terzo L. 4.50 — Carne di bue, vacca e vitello maturo: di seconda qualità da vendersi in spacci di seconda categ.: primo taglio lire 6.60; secondo L. 5.30; terzo L. 3.50 — Vitelli di prima qualità: da vendersi in spacci di prima categoria: 1. taglio L. 8.40; secondo L. 7.00; terzo L. 4.50 — Vitelli di seconda qualità: da vendersi in spacci di seconda categ. 1. taglio L. 8.00; secondo 6.40; terzo 4.40 — Formaggio grana 1926 L. 20 — idem Reggiano 1927 lire 15 — idem Pecorino fiore sardo stagionato lire 19 — idem latteria Friuli semigrasso di tre mesi 8.50 — idem Montasio di tre mesi 10 — Merluzzo Labrador L. 3.60 — Stoccafisso Hammerfest di prima L. 4.70 — idem corrente 4.50 — idem Ammollato lire 3 — Tonno all'olio 18 — Tonnetto di prima 15 — Olio di oliva fino lire 10 — idem extra 11 — id. di semi di prima 6.50 — idem di seconda 6.30 — Latte ad uso alimentare L. 1.00 — Zucchero cristallino 6.55 — idem Pilè 6.80 — idem semolato 6.70 — Caffè crudo Santo corrente 24 — idem Santos eletto 25 — idem Minas 22 — Lardo nostrano alto 8.90 — Strutto nostrano 8.50 — Burro naturale friulano extra 17 — Burro naturale 15 — Farina granoturco nostrana bianca e gialla 1.05 — idem comune 0.95 — Fagiuoli scritti carnici 2.70 — idem comuni friulani 2.

***

La percentuale della giunta d'osso dei singoli tagli non deve essere superiore al 26 per cento. Il prezzo della polpa aumento del 35 per cento sul prezzo fissato per i singli tagli.

Per olio di oliva extra s'intende la migliore qualità venduta sul mercato.

***

I consumatori debbono inesorabilmente segnalare alle autorità tutte le infrazioni e le inosservanze degli esercenti sia in ordine alla qualità che in ordine ai prezzi dei generi.

Il Comitato si sapetta un risultato fecondo precisamente da questa assidua collaborazione dei consumatori i quali debbono finalmente decidersi a tutelare energicamente anche di persona i loro interessi.

La premiazione all'Istituto Friulano Orfani di Guerra

Domenica 27 corrente alle ore 11 antimeridiane avrà luogo nell'Aula Magna del R. Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco la premiazione degli alunni che durante l'anno scolastico 1926-27 hanno ottenuto serio profitto negli studi e nelle officine.

In questa occasione verranno pure distribuiti i premi in denaro agli orfani di guerra contadini che durante l'inverno 1926-27 hanno frequentato lodevolmente i Corsi di Agraria istituiti dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Per seguire le direttive del Governo nazionale la distribuzione dei premi avrà carattere prettamente famigliare e ad essa parteciperanno soltanto quelle autorità che direttamente danno la loro opera costante al benessere degli orfani di guerra.

Daremo in seguito il nome dei premiati.

Il maltempo in Friuli

Tutti i fiumi in grande piena — Nessun danno grave

Dicemmo ieri della quantità di pioggia caduta in forma di vero acquazzone estivo, gonfiando improvvisamente i fiumi ed i torrenti.

Ieri sera cominciarono a pervenire i primi telegrammi alle nostre autorità ed in special modo al Genio Civile, ove l'egregio ingegnere capo cav. Prucher dispose per i provvedimenti più urgenti, stabilendo una continua sorveglianza notturna nei luoghi minacciati.

E' stata una vera fortuna che nella parte alta abbia nevicato, poichè altrimenti le piene avrebbero potuto avere carattere veramente disastroso.

Le maggiori precipitazioni si sono avute nel bacino del Meduna, la cui piena ha raggiunto la massima.

Dai dati comunicateci dall'osservatorio metereologico di Udine, risulta che dalle ore 8 del 22 alle ore 8 del 23 si sono avuti millimetri 117.2, mentre durante la notte del 22 se ne ebbero oltre 50.

Si può calcolare quindi che in 36 ore le precipitazioni a Udine furono di circa 200 millimetri.

Nel settembre 1920, quando vi furono le grandi alluvioni che rovinarono gran parte dei manufatti del Friuli, le precipitazioni in 24 ore furono di 240 millimetri.

Ad ogni modo anche con 200 millimetri in 36 ore si può dire che le piene furono eccezionali, pur procedendo normalmente senza ingorghi pericolosi.

Il Tagliamento

Il Tagliamento, il cui segno di guardia a Venzone è di metri 1.90, alle ore 12 segnava 2, e continuava a crescere in forma rapidissima.

Alle 6 di stamane l'acqua era arrivata a metri 3.55. Vi fu quindi una sosta e alle 8, il telegrafo annunciò che l'acqua cominciava a descrescere di cinque centimetri. Da notarsi che la massima piena del Tagliamento nel 1882, segnò metri 3.90 sopra la guardia.

Mancano notizie particolareggiate dalla Carnia, essendo state tutte le linee telegrafiche interrotte. Tutti i fiumi ed in special modo il But ed il Fella sono in grande piena e hanno prodotto anche qualche danno. Stamane però sono già in decrescenza.

La massima piena del Tagliamento a Latisana si avrà questa notte.

Il segno di guardia è quivi di metri 5.20 e stamane alle 6, all'dromentro si segnalavano diggià metri 6.60.

Sono state date disposizioni per la sorveglianza degli argini.

Il Meduna

Come dicemmo le massime precipitazioni si sono avute nel bacino del Meduna. Il fiume ieri sera era in grande piena, e all'idrometro di Maris aveva già raggiunto metri 3.30 sopra il segno di guardia.

Da notarsi che la massima piena del Meduna è stata di metri 4.

E' probabile quindi che si avranno allagamenti, tanto più che le acque accennano a crescere ancora.

Il Torre

Anche sulla zona delle Prealpi, da Gemona a Cividale le precipitazioni sono state abbondanti tanto che ieri sera il Torre gonfiò in modo smisurato, era davvero pauroso.

L'acqua da una riva all'altra, lambiva il ponte ferroviario della linea di Cividale, e della linea di Trieste, tanto che per un momento si credette dover interrompere il transito.

Per fortuna durante la notte il torrente cominciò a decrescere.

Il Natisone, il Malino, il Grivò, l'Ellero, sono gonfi e in qualche punto hanno allagatole campagne provocando erosioni e franamenti. I torrete Ellero, tra Remanzacco e Moimacco ha straripato.

MALTEMPO IN TUTTA L'EUROPA

Il maltempo di questi giorni non si è sfogato solamente in Italia; ma ha colpito tutto il continente.

Delle violenti tempeste infuriano a Malaga, Marcellona, Alicante, Granata e Cordova in Spagna. Si segnalano numerose disgrazie in mare e la perdita di 13 uomini che si trovavano su un battello da pesca. Un vapore tedesco di 6000 tonnellate è naufragato presso Cadice, ma l'equipaggio è stato salvato.

La temperatura a Belgrado e in provincia è notevolmente discesa. Soffia un vento gelido. Furono abbattuti parecchi pali telefonici e telegrafici e numerosi comignoli. Le linee telefoniche sono parzialmente interrotte.

Mentre a Berlino il termometro è sceso a 9 gradi sotot lo zero, nelle ultime 24 ore infuria nell aGermania centrale una tormenta di neve che ha interrotto le linee telegrafiche e telefoniche, ostacolando il traffico ferroviario. In parecchie località il vento ha accumilao alti strai di neve impedendo il passaggio dei treni. In tutte le regioni della Germania centrale la neve caduta ieri raggiunse i 20 centimetri.

Escursione al monte Quarnam e messa per le vittime dell'Alpinismo

La Sezione del C. A. I. di Gemona, domenica 27 corrente, farà un'escursione sul monte Quarnan alla quale potranno prendere parte anche i non soci. Partenza da Gemona, Piazza Umberto I, alle ore 8, arrivo alla vetta alle ore 10,30; sosta di mezz'ora per assistere alla messa che il reverendo don Leone Quagliaro, parroco di Montenars, appassionato alpinista e attivo socio del C. A. I., celebrerà in suffragio delle vittime della montagna. Alle ore 11 discesa a Gemona, a Montenars oppure a Tarcento per la dorsale del Campeon.

Sabato prossimo, nell'interesse di coloro che desiderassero intervenire con gli sci, la presidenza comunicherà ai giornali della provincia le condizioni della neve sul versante settentrionale del Quarnan.

I partecipanti, residenti fuori di Gemona, saranno attesi alla stazione ferroviaria di Gemona dai soci del C. A. I. all'arrivo del treno che parte da Udine alle 6.20.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte del cav. Edoardo Tellini: Collegio ragionieri della Provincia 25.

ORFANI DI GUERRA. — In morte del cav. Edoardo Tellini: Collegio ragionieri della Provincia 25.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte del cav. Edoardo Tellini: Famiglia Calligaro 25 — di Emma Blasich: rag. Mario Mauro 10.

FAMIGLIA POVERA. — Per onorare la memoria della madre del colonnello cav. Vigevanini: Famiglie Cossi, Bodini, Volpe di Tarcento 15.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel libro d'oro a socio perpetuo il nome del cav. Edoardo Tellini: Famiglia Giacomo Comessatti 10.

IN ONORE DEL NOTAIO CUCOVAZ

Recentemente, dopo quarant'anni di onorata professione, è stato posto in meritata quiescenza il notaio dott. cav. Gemiriano Cucovaz, per molti anni membro del Consiglio dell'Ordine notarile. In onore dell'egregio uomo, patriota ferventissimo che nella Slavia italiana vanta tanti titoli di benemerenza, i colleghi notai del Friuli vollero offrire un banchetto che si svolse ieri all'Albergo Ristorante Manin.

Purtroppo una indisposizione vietò al festeggiato di presenziare al fraterno simposio per cui i commensali al levar delle mense, gli inviarono il seguente telegramma augurale:

«Colleghi Consiglio notarile, dolenti vostra assenza rinnovano sentimenti cordiale amicizia, meritata stima. Beneaugurando. Presidente: Perona».

Grazie dotali pro orfani di guerra

E' aperto il concorso per l'assegnazione di 13 « grazie dotali » da conferirsi a orfane di guerra della Provincia di Udine che ne risultino veramente meritevoli per disagiate condizioni economiche e buona condotta.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 15 dicembre p. v. Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comitato Provinciale degli Orfani di guerra (R. Prefettura) od agli Uffici Municipali.

BENEFICENZA

Congregazione di Carità — in morte del cav. Edoardo Tellini: Camera di Commercio di Udine L. 100, Famiglia d'Aronco 50.

Poveri Parrocchia S. Redentore — per onorare la memoria di Don Angelo Battò, la famiglia Giacomo Comessatti offre l. 20.

R. Istituto Magistrale — Gli alunni della 3.a superiore versarono lire 20 alla Cassa scolastica dell'Istituto per onorare la memoria della compianta signorina Rosetta Ciront, già allieva dell'Istituto stesso e sorella di una loro compagna di classe. Allo stesso scopo versò lire 10 la Preside.

L'Amministrazione ringrazia.

Cronaca mesta

Il cav. dott. Umberto Grillo è morto

Un lutto gravissimo, che annunciamo col cuore angosciato: questa mattina fu trovato morto, nel suo letto, per paralisi, il cav. uff. dott. Umberto Grillo, il fratello di tutti i sofferenti che a lui ricorrevano, il padre di tutti i bimbi friulani predisposti a soffrire più tardi gli attacchi insidiosi della indebellabile tubercolosi. Con quale amore, con quanta tenacia esercitava egli questa santa missione.... Per i derelitti dalla fortuna, si era fatto iniziatore, nella sua Martignacco, della Cucina Economica, da lui presieduta fino ad oggi, la quale ha fatto un mondo di bene: per i fanciulletti agrofanti si era fatto zelantissimo apostolo del Comitato provinciale Pro Cura Marina... Ma non c'era istituzione utile e benefica, alla quale egli rifiutasse il proprio fattivo concorso: così lo vediamo vicepresidente della Cassa rurale, presidente della banda musicale di Nogaredo, membro della Congregazione di Carità... e via via, in altre istituzioni.

Era il buon consigliere di tutti. Buono, senza rancori, senza astii: tutti lo amavano. La sua morte è lutto gravissimo, per Martignacco; è lutto grave per la classe medica friulana, nella quale lo Scomparso godeva la massima considerazione e l'affetto di tutti i colleghi, ricoprendo importanti cariche: presidente dei medici condotti; segretario del Sindacato dei medici e di quello delle levatrici: membro del Consiglio di Sanità. La morte del dott. Grillo, avvenuta repentinamente, non può che destare dolorosa sorpresa in quanti ieri stesso lo avevano visto nella nostra città.

Ieri sera il buon dottore aveva fatto ritorno a Martignacco e, dopo cena, si era intrattenuto a giocare alle carte in una esercizio del luogo. Era poscia rincasato, attardandosi nel suo studio fino alla mezza notte.

Recatosi quindi a letto aveva dormito tranquillamente fin verso le 5.30 di stamane, ora in cui chiamò la sua consorte accusando un forte malore. Putroppo, trattavasi di male irreparabile: una paralisi lo aveva colpito e, dopo un'ora e mezza di rapido declino, arrestava per sempre i battiti del suo cuore generoso.

Il dott. Umberto Grillo, il sanitario amato e stimato, l'apostolo di tante opere di bene, pur ieri dedito all'esplicazione di esse, non è più.

Dinanzi alla sua salma pieghiamo reverenti il nostro pensiero, associando il nostro dolore a quello degli innumerevoli amici, estimatori e beneficati.

Alla vedova e ai figli dott. Ermes ed Ermanno, straziati per si tremendo e repentino lutto, ai congiunti tutti, l'espressione del nostro sentito e profondo cordogli

FUNEBRI DEL COLONN. NAVALE CAV. UFF. AMILCARE CUCCHINI

Un vero plebescito di cordoglio è riuscito l'estremo accompagnamento del colonnello del Genio Navale a riposo ing. cav. uff. Amilcare Cucchini.

Il funebre corteo si formò alle ore 15, in Via Friuli, dinanzi alla villa di proprietà dell'Estinto. Lo aprivano le insegne religiose, un sacerdote e le seguenti coone: I cognati Corradini — Maria e Gildo Perosa — Al caro zio — Famiglia Ziotti — I nipoti Franco e Ainelli — Ida e Gildo Cantero — Famiglia Rocchegiani, ed altre. Sul feretro posava una grande corona del figlio ing. Alfredo. Reggevano i cordoni sei ufficiali superiori dell'Esercito.

Seguivano il carro funebre il figlio, altri congiunti e la famiglia Ziotti. Tra le notabilità cittadine, il Comandante la Legione della Milizia Forestale, e uno stuolo di ufficiali di tutte le armi dell'Esercito, della Aeronautica e della Milizia Forestale e ferroviaria. Una compagnia del 2.o Fanteria con la gloriosa bandiera reggimentale chiudeva l'imponente corteo.

All'ing. Alfredo Cucchini e agli altri congiunti esprimiamo i sensi del nostro più vivo cordoglio.

FUNEBRI BORTOLUZZI

Ieri, nella vicina Tricesimo, seguirono i funerali della compianta signora Antonietta Bortoluzzi nata Canova, rapita in pochi giorni da una terribile malattia. Era donna di rare virtù, amata e stimata da quanti ebbero la fortuna di conoscerla e di avvicinarla. Nonostante il tempo pessimo, un lungo stuolo di conoscenti seguiva la bara lagrimata.

Un'infinità di corone fra le quali una bellissima inviata da Udine dai signori Ufficiali della nostra M. V. S. N. di Stazione.

Espressamente venuta da Udine notammo una larga rappresentanza. il cav. Bonassisi Seniore della Milizia Ferroviaria e molti ufficiali di Pontebba e di Trieste. Il cav. Rizzilano Capo Stazione Principale e i signori Manenti, Basso,, Montali capi stazione, il Capo-gestione De Paoli, il cav. Cravoz capiti. M. V. S. N. per Sezione Lavori, il cav. Domenico Ferron Capodeposito Ferrovie dello Stato, in rappresentanza anche del cav. Umberto ing. Paglia Caporeparto trazione, e del Capo Deposito titolare sig. Marinoni e Di Cola Conte impossibilitato ad intervenire per ragioni di servizio e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Dopo la cerimonia nella chiesa Parrocchiale, la salma venne tumulata provvisoriamente nel cimitero di Tricesimo.

Ai desolati figli cav. Ugo Bortoluzzi Capo-Stazione titolare di Pontebba, e Gino, Tenente Capo-manipolo M. V. S. N. della nostra Stazione, le più vive condoglianze.

Questa mattina alle ore 7 moriva improvvisamente il

Dr. Umberto Grillo

Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro - Medico condotto di Martignacco e Medico onorario della Casa di S. M. il Re.

La moglie Amelia Gonano, i figli dott. Ermes ed Ermanno, la sorella Maria ed i parenti tutti affranti ne danno la dolorosa notizia.

I funerali modestissimi per espressa volontà del defunto avranno luogo in Martignacco giovedì 24 corr. alle ore 15.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

MARTIGNACCO, 23 nov. 1927.

Questa mattina, colpito da improvviso malore è morto il

DOTT. CAV. UMBERTO GRILLO

Medico Condotto di Martignacco

L'Ordine dei Medici ed il Sindacato Medico, che lo ebbero amato consigliere e segretario, ne annunciano col più profondo dolore la scomparsa.

I funerali seguiranno in Martignacco giovedì 24 corr. alle ore 15.

UDINE, 24 Novembre 1927.

Ringraziamento

Il figlio ALFREDO riconoscentissimo ringrazia vivamente il Comando del Presidio Militare di Udine e quanti hanno voluto tributare le estreme onoranze al compianto

Colonnello cav. uff.

Amilcare Cucchini

INGEGNERE NAVALE

UDINE, 22 novembre 1927.

Le figlie e il genero di

DURISSINO GIOVANNI

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro grande dolore. Un ringraziamento speciale alla Società Mazzucato e al Maestro don Pigani per l'omaggio tributato al loro caro.

UDINE, 22 Novembre 1927.

"Sintesi veneziane"

(Un nuovo libro sulla città dei Dogi)

Pei tipi della Società Editrice Emiliana (Venezia), vedrà la luce quanto prima il nuovo volume «Sintesi veneziane» (Il ponte — la chiesa — il palazzo») di Umberto Bognolo.

Giornalista valente e critico d'arte acuto ed apprezzato, Umberto Bognolo (che ha già al suo attivo, fra l'altro un'opera di molto pregio: «Venezia eroica»), è uno degli scrittori attuali di cose veneziane più meritevoli di attenzione e di consenso. Siamo certi, pertanto, di far cosa grata ai lettori friulani, che si sono sempre interessati in sommo grado di tuttociò che riguarda la meravigliosa città dei Dogi, offrendo loro, col beneplacito della Casa editrice, la seguente interessante primizia.

Ponti storti, ponti minuscoli, ponti pubblici, ponti privati, ponti beati, ponti malfamati, ponti votivi, ponti di cotto, ponti di ferro, ponti binati e ponti molteplici, ponti in cui si scorge la formidabile ridondanza settecentesca coi molti riposi che ricordano i gotici ponti che furono senza bande, ponti scemi a ringhiere e ponti pittoreschi ne vediamo dovunque.

In talune località spalliere e gradinate hanno avviamenti serpentini, asimmetrie, sberleffi che a farli diritti imboccherebbero... un muro; in altre son minuzie girate su un canale stretto stretto — un salto — e n'era esempio, un giorno, il significativo «ponte della piavola». Il nome non poteva esser dettato che dall'arguzia veneziana.

Ma ci richiama un ponte beato, anche per il pregio estetico: quello del «Paradiso». Esso s'invischia così nell'ambiente, sfuggito per fortuna alle cure degli innovatori, che non potremmo desiderare un più bell'angolo di vergine venezianità.

E' a capo di una calle. La calle ti informa dell'affetto e del sogno che era in passato nella Venezia pura. Le case si guardano con confidenza, quasi tetto a tetto, quasi cuore a cuore; una fetta di cielo lassù. Due fitte file di barbacani le soccorrono, scuri come i muri, come le pietre variegate dalla salsedine; fanno spalla dal piano a terra, danno due braccia di spazio in più ai vani che imprimono il carattere alla stretta via. Quivi alcunchè di famigliare, di scambievole, di unitario; la bassa mercanzia trabocca dalle botteguccie: stampe vecchie accanto alle mastelle, alle anguistare del vicino; la nera officina fabbrile fiata i gas della forgia sul lindo rifugio di Aracne dove fioriscono i merletti a punto di Venezia e di Burano e canta la gioventù la sua più bella canzone; il sentore della locanda si mescola a quello di muffe che esala il bugigattolo della candida (è il color dei capelli) rivendugliola di vestiti frusti, e al limitare più degno della calle il pontile che la onora sensibilmente col fastigio dell'arco marmoreo dal più aristocratico gotico dentellato e traforato e scolpito da scalpello maestro. E' il ponte incoronato. Su codesta gemma è il segno della fede: la creatura, e creatura sposo e sposa) genuflesse dinanzi alla Madonna. Minuscole umane figure, largo il manto di carità della vergine. Certo è espressa un'alleanza patriziale.

Pellegrina Foscari sposò nel 1491 Alvise Mocenigo dalle Zoge. Sull'arco sono i loro stemmi, ma è vero che il «tagiapiera» ha ripetuto in pieno Rinascimento le forme, non diciamo della puerizia, ma dell'adolescenza iconografica; comunque codesta ingenuità riserva nella sua sagoma aderisce, conviene, completa anzi la contrastevole armonia che si manifesta in tutto ciò che la circonda.

Ecco, infatti, che quest'arco gotico biancheggia a fianco della casa che fu, forse, di Nicoletto Semitecolo, il pittore — (bella a vedersi, accecate le bifore bizantine su cui l'arabo s'insinua — ecco dei sanmarchiani mascheroni che saldano le lunette delle porte d'altre case; sul ponte vi è un'ara rozzamente scolpita rappresentando un'età nubilosa. L'ara consonda l'angolo di un cancello. E' il «Paradiso». Esso è... un inferno, un tormento per gli interpreti della nomenclatura delle calli veneziane; scelga, chi vuole, tra la versione della bellezza paradisiaca che sarebbe stata colà profusa nei di solenni, e quella che accenna alla firma che Nicoletto Semitecolo metteva a' suoi dipinti: «Nicolaus Paradixi».

Conosciuto il ponte dal caro nome, vediamo quello malfamato: il «ponte delle tete». A dir vero è una cattiva fama che gli fece lo stato repubblicano, il quale la, a Ca' Rampani, s'indusse a concentrare ogni femminile seduzione, a porre particolari calamite per frenare la deviazione della giovanile esuberanza. Il sì mondo era in quella località non pure tollerato, ma comandato e quel ponte avrebbe udito le grida dolenti di una magra bellezza la quale, ahimè, si opponeva all'imperio della legge e del fante che le vietava di scoprir troppo, e avrebbe visto il giovane Francesco Morosini accorrere colla spada in pugno per difendere la sfrabbricata creatura. Ma questa è roba da Mezzabotta.

Comunque, nel passare colà, l'episodio vero o non vero lo dimentichi tosto per vagare in una romantica sfera fantasiosa, tosto che ti volgi a guardar nel giro del canale, il palazzo Albrizzi. Là in fondo, il gioco dell'acqua verde, calma, cangiante come la pelle del serpente, nella tenue luce che scende in un corridoio d'alte mura, scintilli e brividori sul cupo riflesso d'un cavalcavia, d'un ponticello aereo graziosissimo, soavità di vertigine, di stretta, un eco di rustica dolcezza sperduta lassù tra palazzo ed orto, come un transito fiabesco, un filo, pochi fili di ragnatela su cui il rabesco dell'edera non pesa, che i corimbi di glicine avvolgono di una pacata irrealità a cui presti non pure la tua emozione, ma altresì un tuo spaziante, ideale fantasma.

E pensi, che quel ponticello, quel tessuto che sta tra due smalti che simpatizzano — il cielo e l'acqua — non ha nome. Gliene doniamo uno: Rapimento.

Il sacro e il mondano sono incrostati ai ponti veneziani come i molluschi. Fuori dal miracolo, dalla leggenda, dalla cronaca di sangue, la severità della storia ci addita un ponte. — quello del SS. Apostoli — e ci suggerisce un nome: Marin Faliero.

Largo, spazioso, quello insacca la gente in una fondamenta coperta, tetra, costretta. Le colonne che sorreggono la casa che la sovrasta sono tozze, lustre, permeate dall'unto di infinite mani come idoli di una dimenticata deità marina, le ringhiere irte quasi difese carcerarie. Si direbbe che su quelle pietre fosse impresso il crisma del dolore.

Nella casa lassù, il Faliero visse i suoi anni lieti e da essa parti dapprima per superbe missioni poscia per salire al soglio dogale. Ivi lasciò le sue raccolte e lasciò due teschi «duo capita barbarorum que duxit ex Africa Jacobellus nautae», due teste stroncate, trofea di vittoria; stroncate come la sua, ma non sul ceppo infame, non col largo spadone dritto, bilanciato, dalla nera impugnatura».

Umberto Bognolo.

Le missione di S. E. Longhin a Udine e il cappello cardinalizio

Si ha da Roma che è probabile che il venerando e illustre vescovo di Treviso, S. E. Mons. Longhin possa, dopo il Concistoro di dicembre, venir nominato cardinale.

Il titolo di merito per il quale il presule veneto verebbe elevato alla dignità cardinalizia sarebbe, secondo qualche giornale romano, l'opera svolta dal Vescovo quale visitatore apostolico a Udine.

Negli ambienti vaticani non si considerano le cose dallo stesso punto di vista. Infatti si concorda nell'affermare che il Vescovo di Treviso ha alte probabilità per poter essere insignito del cappello rosso, ma i motivi che potrebbero determinare questa designazione non sarebbero in rapporto alla recente missione assolta nell'Arcidiocesi di Udine.

Invece la Segreteria di Stato potrebbe accogliere la richiesta, dei francescani cappuccini di avere un loro rappresentante nel collegio cardinalizio, come hanno già gli altri Ordini religiosi più cospicui. Questo rappresentante potrebbe essere il Vescovo di Treviso.

Dizione di versi dialettali al R. Istituto Tecnico

Il cav. Gentile Miotti, già simpaticamente noto quale attore drammatico, si è dato da anni allo studio dei dialetti d'Italia riuscendone un efficacissimo interprete. Tempo addietro tenne nella nostra città un'applaudita dizione alla truppa del II. Regg. Fanteria, poichè allora stava compiendo, con l'appoggio del Ministero della Guerra, un simpatico giro nelle caserme. Ora, invece, il cav. Miotti va recitando le poesie dialettali nelle Scuole del Regno e questa sua forma di propaganda è vivamente raccomandata dal Ministero della Pubblica Istruzione.

L'egregio attore è ieri giunto nella nostra città per invito del R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia; ed il Preside del R. Isituto Tecnico «Antonio Zanon» è stato ben lieto di offrire l'ora istruttiva ad insegnanti ed alunni.

Il cav. Miotti recitò con vivacità e varietà poesie dei più disparati dialetti italiani: dal piemontese al siciliano, dal còrso al friulano, dal napoletano al romagnolo. Singolarmente felice riuscì nella dizione dei ben noti sonetti romaneschi di Cesare Pascarella e in varie liriche del Barbarani. Divertentissimo fu nella canzone della polenta tolta da «Basi e bote» di Arrigo Boito. Non mancò la nota patriottica, coi «Magna sego» di Trilussa.

I numerosi studenti seguirono con vivo compiacimento la dizione e tributarono applausi al bravo dicitore, alla fine di ogni poesia. Il cav. Miotti fu felicitato dal Preside cav. prof. Bortolotti e dai numerosi insegnanti.

CONFERENZA

L'Ufficio Stampa del Fascio di Udine comunica:

Per speciale interessamento di S. E. l'on. Augusto Turati, Segretario Generale del Partito Nazionale Fascista, alle ore 21 del 23 corr. verrà tenuta nell'Aula Magna del locale Istituto Tecnico una conferenza sul tema «Vita, Lavoro e Speranze d'Italia nell'Oriente Balcanico».

La conferenza ha scopo, di propaganda, è indetta dall'Opera Italiana «Pro Oriente» ed avrà per oratore il valoroso ex combattente nell'arma degli alpini don Francesco Galloni, Direttore dell'Opera stessa che ha per fini la penetrazione culturale e commerciale dell'Italia nei Balcani.

Si raccomanda a tutti i fascisti di voler intervenire numerosi alla conferenza.

Ingente furto d'olio lubrificante alla raffineria Fiume

L'altra notte, durante l'imperversare di un furioso temporale, ignoti ladri, approfittarono con un'audacia senza pari, per asportare dal deposito della Raffineria Fiume, in Gervasutta, circa otto quintali d'olio lubrificante per un valore di oltre quattromila lire.

Il furto fu consumato durante l'assenza del guardiano al deposito, il quale per ripararsi dal maltempo s'era ritirato nella sua vicina casetta.

Per mandare ad effetto l'audace piano i ladri, oltre ch'essere stati certamente in numero non meno di tre, debbono essere stati muniti di un mezzo di trasporto capace e veloce.

Alla mattina, constatato il furto, venne subito dato avviso ai carabinieri di Porta Aquileia, i quali iniziarono attivo indagini finora infruttuose.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. avv. Minesso — Giudici: cav. avv. Orsi e avv. Valdemarca — P. M. cav. avv. Alborghetti — Canc. rag. Pisano.

Gli incidenti di Pasiano di Pordenone

Soni comparsi ieri dinanzi al Tribunale i seguenti: co Alvise Gozzi di Gaspare, d'anni 36, Pampilio Toffolon fu Cesare, di anni 61; Antonio Toffolon di Michele, d'anni 33; Domenico Marson fu Francesco, d'anni 45; Guglielmo Cappellotto fu Giacomo, d'anni 37; Giuseppe Gerardo fu Vittorio, d'anni 39; Vincenzo Santarossa di Giacomo, d'anni 35; Giuseppe Natale Trevisiol di Giuseppe, d'anni 26; Mariano Pessa di Giuseppe, d'anni 33; Antonio Ortiga di Vittorio, d'anni 33; Armando Perlin di Giacomo, d'anni 25; dott. Giacomo Rosselli Perlin d'anni 54, tutti residenti a Pasiano di Pordenone.

Queste dodici persone sono imputate di avere, in Pasiano, la notte dal 9 al 10 aprile 1926, di concerto fra loro e in unione di altri rimasti sconosciuti, minacciato a mano armata il Sindaco di quel Comune cav. dott. Tullio Coletti, i consiglieri Pio Populin e ing. Vincenzo Saccomani e il segretario comunale Francesco Barzotto, a causa delle loro funzioni, per costringerli a dare le dimissioni dalle cariche dai medesimi rispettivamente.

Devono pure rispondere di aver costretto il Barzotto a lasciare Pasiano, senza però conseguire l'intento. L'Ortiga è inoltre imputato di avere, nelle stesse circostanze di tempo e di luogo, percosso con pugni e bastone il Populin procurandogli lesioni giudicate guaribili in dieci giorni.

***

Tutti gli imputati si mantengono negativi. Vengono quindi sentite le parti lese, le quali affermano invece, trattarsi una vendetta del conte Alvise Gozzi e del di lui padre perchè l'Amministrazione Comunale aveva intentato loro due cause per pagamenti di grano con conseguente condanna. (Dette cause sono ora in grado di appello).

Segue l'escussione dei numerosissimi testi, fra i quali il generale comm. Assum Commissario Prefettizio di Udine, l'on. Ravazzolo e il colonnello Dragotto comandante l'8.o Alpini. La causa, viene poscia rinviata al giorno 20 corr. su richiesta del P. M.

UDINESE CONDANNATO per offese al Capo del Governo

TRIESTE, 22. — Il terrazziere Antonio Plaino di anni 29, da Udine abitante a Piedmonte del Calvario, trovandosi il 10 aprile ultimo scorso in una osteria di Monfalcone, si espresse in termini offensivi verso il Capo del Governo. Denunciato, doveva comparire oggi davanti al Tribunale; ma non si presentò.

A detta dei testimoni, il Plaino, al momento del fatto, era in preda ai fumi del vino. Il difensore avv. Freschi, valendosi di tale circostanza, chiede sia mitigata la pena.

Prima di iniziare l'arringa, l'avv. Freschi ha commemoarto l'on. avv. Arturo Vecchini di Ancona, una delle più insigni figure del Foro Italiano. Alle parole dell'avv. Freschi si è associato il presidente del Tribunale.

I giudici ritennero il Plaino colpevole del reato ascrittogli. Tenuto conto però della semi infermità causata dalla ubbriachezza, lo condannarono a soli sette mesi di reclusione ed a 400 lire di multa, nonchè alle spese processuali.

VOCI DEL PUBBLICO

Un'altra campana sulla deviazione della roggia

La questione della deviazione della Roggia altra volta dibattuta sui Giornali cittadini, torna ora ad affiorare e speriamo possa avviarsi verso quella pratica soluzione invocata da moltissimi cittadini ed appoggiata così caldamente da S. E. l'on. Spezzotti.

Ora l'Ill. sig. Commissario del Comune sembra abbia preso a cuore l'attuazione di diversi problemi cittadini impostati da S. E. l'on. Spezzotti quando era a capo del Comune e principalmente quello della deviazione della Roggia. Ed appunto in vista di ciò mi sia concesso intervenire nella questione per esternare alcune mie considerazioni. E' evidente che la deviazione è quanto mai encomiabile sia dal lato estetico-economico e particolarmente igienico, tenuto conto dei molteplici vantaggi della viabilità e di quelli più considerevoli per l'enorme gruppo dei caseggiati, nell'interno della città, che la Roggia lambe ed inumidisce!!

Ma informandosi alla serena e grande parola del Duce, che predica ed impone la più rigid economia, specie nell'attuazione di opere pubbliche non urgenti e non strettamente necessarie, parola che deve essere ben ascoltata perchè è così serena e giusta; mi sia concesso di poter avversare quelli che vorrebbero la deviazione della Roggia oltre il viale di Chiavris, lavoro che importerebbe una ingente spesa, mentre si possono ottenere i medesimi risultati con costo assai minore. Una deviazione pratica, economica e di facilissima soluzione, sarebbe quella ideata molti anni fa dalla Ditta Tonini e, cioè a Porta Gemona immettere l'equa nel canale di Via di Toppo, convenientemente sistemato, il quale percorrerebbe il breve tratto Porta Gemona-San Lazzaro riversando l'acqua nel Ledra per ritorgliela a Porta Grazzano. Il roiello esistente ora in via di Toppo fornisce l'acqua per la pulizia della vasta rete di chiaviche iniziate da Porta San Lazzaro, ed anche di ciò bisogna tenere conto.

Ma il fatto più importante sarebbe la distruzione ed il livellamento del viale in elevazione lungo il tratto Porta Gemona-Chiavris, richiesto da coloro che vorrebbero la deviazione verso Paderno. Ma perchè tale odio verso quel bel viale? Esso rappresenta, se non altro, una certa sicurezza per il pedone (oltre il costituire una amena passeggiata) costretto a transitare per così lungo tratto in quel luogo di enorme affluenza di veicoli di ogni specie e dei due Tram S. Daniele e Tricesimo-Tarcento, preservando anche dal polverone estivo e della melma d'inverno.

Esso viale non porta nocumento all'arteria stradale principale, perchè costruito in una specie di rientranza; con di più i villini che lo fiancheggiano, sono tutti in elevazione, al suo livello e scostati quasi tutti dalla Roggia. Voler distruggere tale viale si avrebbe, se non altro, per risultante vari antiestetici terrapieni in corrispondenza di ogni villino o di ogni proprietà terriera.

Il voler poi determinare un prolungamento traversale della via Pordenone e delle altre vie parallele: credo non sia tanto indispensabile, poichè per i pedoni abbondano di già i passaggi attraverso la Roggia e per i veicoli vi sono e la larga via Chiavris e la bella e sistemata via che da porta Gemona corre parallela al viale Friuli fino al ponte di Vat.

Poi dal lato estetico, il bel viale toglie quella monotonia di piani che tendono a generalizzarsi nelle turbinose Città dove il cittadino è pressato dagli affari e la poesia... sta nel portafoglio!

Il compiere la deviazione verso Paderno porterebbe di conseguenza una elevazione non indifferente di spesa, con il solo vantaggio di accrescere l'acqua del viale Palmanova, già abbondantemente fornito, tanto che dal lato dell'irrigazione tale canale rappresenta quasi una... bella notizia!

Se invece a Porta Grazzano risultasse abbondanza d'acqua, si dovrebbe usufruire di questa nel punto di attraversamento della Roggia lungo la linea Udine Venezia — oltre il Frigorifero — ed immetterla nel canale di scarico del fognone della città, determinando con ciò un più rapido decollamento delle acque putride ed un corso di acqua abbondante sul Cormor, in modo che non si formino più acquitrigni verdi stagnanti, carichi di miasmi e di zanzare, delizia dei cittadini nelle passate stagioni estive.

E poichè nomino il fognone mi si permetta di aggiungere due righe anche su ciò. I *girigori* di scarico sul Cormor sono una specie di distribuzion automatica dei detriti e delle pelli sanguinolenti del Macello, materiale questo che imputridisce lungo le sponde dei *girigori* e che alimenta ogni specie di microbi, non ultime le tanto... deliziose zanzare.

Oltre che avere un maggiore afflusso di acque si dovrebbero togliere gli inutili *girigori* creando un unico salto, provvisto al disotto di un banco in cemento o in pietre, per evitare l'affondamento del piano del Cormor. Prescrivere inoltre che i grossi detriti e le pelli di scarto del Macello siano ivi trattenuti, facendo passare le acque di politura di esso attraverso reti metalliche.

E' tanto semplice!!!!

Civitans

***

Cara «Patria»,

Poichè si è rimessa sul tappeto la questione della roggia, apri, ti prego, le ospitali colonne ad un altro «assiduo», il quale vorrebbe far presente all'Ill.mo signor Commissario Prefettizio (se pur ce n'è bisogno) che i pareri su tale argomento sono tutt'altro che concordi ed unanimi come si potrebbe arguire dall'articolo del *cittadino* sul «Giornale del Friuli» del 19 corrente.

Associandomi a quanto espone il tuo corrispondente di ieri circa l'utilità di conservare un corso d'acqua attraverso le costruzioni edilizie di una città, mi piace rilevare un'altra circostanza che, a parer mio, deve aver gran peso sulle deliberazioni da prendersi:

la soppressione della roggia che serve largamente agli usi domestici (e talora anche industriali) di un ragguardevole numero di famiglie porterebbe di conseguenza un consumo notevolmente maggiore dell'acqua dell'acquedotto comunale il quale è *già insufficiente ai bisogni attuali*: sappiamo essere in corso provvedimenti per aumentarne l'efficenza, ma finchè questi non siano attuati e riscontrati conformi alle esigenze future, è per lo meno prematuro parlare di soppressione della roggia.

L'asserita *necessità* di allargamento delle vie Gemona e Grazzano non regge, specie per via Gemona che, dopo l'apertura della nuova strada della Vittoria ha visto ridotto notevolmente il traffico: di più tale allargamento sarebbe inutile finchè duri la strozzatura fra il ponte di via G. d'Udine e Piazza S. Crisoforo.

Certo l'eliminazione del terrapieno su cui scorre la roggia lungo il viale Friuli faciliterebbe la sistemazione di un esteso quartiere edilizio e porterebbe notevoli vantaggi ai proprietari dei terreni a nord-est del viale che verrebbero valorizzati quali aree fabbricabili:

ma forse tali risultati si potrebbero egualmente ottenere intubando, se possibile, qualche tratto di roggia a sifone in modo da permettere le libere comunicazioni trasversali: del pari l'immissione della roggia di Udine nel Ledra o nella roggia di Palma potrebbe forse avvantaggiare le industrie che di questi corsi d'acqua si valgono qual forza motrice; ma non sembrano queste ragioni sufficienti a privare gli attuali utenti dei loro diritti acquisiti da secoli nè ad invocare l'interesse generale o la pubblica utilità dell'opera, nè a giustificarne la spesa assai rilevante.

Scusa, cara Patria, la tiritera e credimi
aff.mo *assiduo*

LE RAPPRESENTAZIONI AL CIRCO ZAVATTA

Ieri sera, causa l'imperversare del maltempo, il Circo Zazatta ha sospeso la rappresentazione.

Questa sera lo spettacolo si inizierà come al solito alle 20.30. Il programma comprende nuovi e attraenti numeri oltre a quelli che finora hanno accolto il pieno favore del pubblico.

Sopratutto i «clowns» daranno saggio della loro inesauribile fonte di trovate comiche e originali. L'esilarante «Aiccio» si produrrà nelle sue creazioni speciali.

LA SAGRA DI S. CATERINA

Domani 24 e venerdì 25 seguirà la tradizionale sagra di S. Caterina, con mercato bovino. Si prevede buona affluenza dalla provincia.

CINEMATOGRAFI

Cinema Cecchini

Oggi mercoledì 23 novembre ultime improrogabili visioni del bellissimo superfilm

MONDANA

in cui Gloria Swanson e Eugène O' Brien hanno attinto le vette più fulgide dell'arte. Speciale sincronismo orchestrale sotto la guida sapiente del prof. cav. V. Quarente.

Domani giovedì 24 novembre grande serata di gala con la prèmiere del supercolosso 1927-28: IL COSACCO DELLA GUARDIA. — Sala riscaldata.

CINEMA MODERNO

(Gestione Anonima Pittaluga)

Un'eccezionale film d'avventure interpretato da TOM MIX e dal suo cavallo umano TONY ha inizio oggi 23 Novembre al *Cinema Moderno*. Esso s'intitola:

OCCHIO PER OCCHIO

ed è un bellissimo film avventuroso in cui lo spettatore ammirerà impressionanti discese a cavallo lanciato giù per impervie e scoscese montagne, catture al laccio di cavalli selvaggi, lotte corpo a corpo coi banditi della prateria, ecc. — Chiuderà lo spettacolo la supercomica in 2 atti: BEN TURPIN DIVORZIA.

Venerdì il superfilm *Venere dello Sport*.

Cinema Concerto Eden

Oggi mercoledì dalle ore 17 il primario ritrovo cittadino di Piazza Vittorio Emanuele, ospiterà le folli delle grandi occasioni, per l'atteso grande avvenimento della prèmiere del super colosso fuori classi della Metro Goldwgn Mayer lanciato in questi giorni per la stagione cinematografica 1927-1928; trattasi del vero, del colossale, dell'autentico «Mister Wu» di primissima visione per Udine, quindi da non confondersi con altre film di scarso valore e del titolo mistificato

Mister Wu

E' un spettacolo che non ha riscontro nella storia della cinematografia; è la fedele riproduzione del celebre dramma giapponese di Maurice Vernon e Harold Oüen, che tanto successo ha sempre ottenuto sulle scene di prosa del mondo.

Interpreti principali

LON CHANEY

l'indimenticabile interprete di «Notre Dame de Paris»; «Il fantasmo dell'opera». l'attore definito il più grande tragico del mondo, l'uomo dai mille volti.

RENE'E ADORE'E

la bellissima e celebre attrice che la grande casa americana ha imposto all'ammirazione del mondo, nche nell'interpretazione del prossimo colosso «La grande Parata».

Speciale commento musicale a grande orchestra adeguato all'imponenza dell'immenso spettacolo. Direttore il valentissimo maestro Virgilio Aru.

Notizie dall'Italia e dall'Estero

La rivoluzione e la Scuola

ROMA, 22 — Nella tempestiva riforma degli istituti, riforma guidata da uno spirito rivoluzionario e costruttivo, il Fascismo dimostra la necessità storica del suo compito e della sua origine. Aspra e dura è l'opera riformatrice, perchè il passato non si cancella in un giorno, ma continua e senza tentennamenti; è dogma fascista il non cedere dinanzi agli ostacoli, ma più fortemente armare la volontà per superarli.

Il Fascismo è fede attiva che si è sostituita alla sfiducia nazionale. Questa verità appar chiara dando uno sguardo al passato: la sfiducia caratteristica degli italiani nello Stato si rifletteva tristemente su quasi tutti gli organi dello Stato medesimo e, in genere, su quasi tutte le istituzioni nazionali. Ecco perchè la Rivoluzione fascista è stata liberatrice; e tale è apparsa, fin dall'inizio, a coloro che partecipavano alla vita dei vari organismi statali, anche di quelli che, per la loro funzione, erano o sembravano estranei alla politica. In realtà sembravano, perchè, a rigor di termini, nulla è estraneo alla politica.

Liquidata definitivamente dal Fascismo la concezione di una politica professionale, tutta la vita della Nazione si svolge entro l'orbita di una politica che gli istituti anima col suo spirito e trasforma con la sua volontà.

La politica fascista è unitaria: non ammette compartimenti stagni nella vita nazionale. Nessuna cellula, nessun nucleo può rimanere estraneo allo sviluppo e alle esigenze della Rivoluzione, che è e deve essere totalitaria.

Uno dei problemi più gravi e più delicati insieme che il Fascismo abbia affrontato è, senza dubbio, il problema della Scuola.

Il recente Gran Consiglio ha approvato una dichiarazione sul problema scolastico, che non è stata sufficientemente illustrata e commentata dalla stampa, forse per quel tanto di residuo psicologico passatista che induce a considerare importantissime le manifestazioni più precisamente politiche nel senso tradizionale e accessorie quelle attinenti a particolari, ma essenziali problemi, che, ingiustamente, si immaginano e si raffigurano di carattere tecnico. La Scuola è fra questi. Ma è stato merito del Fascismo da una parte accogliere, dall'altra parte rafforzare e ricreare le aspirazioni vivissime di quanti in Italia, con senso di patriottismo e con volontà di rinnovamento, pensavano alla scuola e del decadimento della Scuola si preoccupavano.

Indipendentemente da qualsiasi valutazione del particolare, diciamo così, tecnico, la riforma scolastica fascista, che prende il nome da Giovanni Gentile, è da considerarsi una grande, una coraggiosa e moderna riforma sulla quale il Fascismo imprime il sigillo della sua approvazione e del suo consenso.

La riforma scolastica fascista rinnova alle basi, non solo il sistema scolastico, ma la vecchia concezione della scuola secondo i vecchissimi sistemi pedagogici, riallacciandosi a quanto di meglio il pensiero italiano ha dato in materia. Essa pone la scuola, intorno alla quale era disordine e assenteismo, al suo livello, la riporta al suo compito di educazione, quale organo dello Stato che, come tutti gli altri, prima del Fascismo, era precipitato nel caos dell'indisciplina. La scuola estranea alla vita, considerata fabbrica burocratica di diplomati e di laureati o di eruditi frigidi e assenti rientra col Fascismo nel complesso armonico della vita nazionale. Essa ritorna, come fu con le migliori tradizioni del nostro passato, fucina di coltura che illumina tutta la vita dei singoli e della Nazione, non già di coltura rabbiosamente fine a se stessa, lontana dalla vita e dalla storia. In questo senso la scuola oggi è organo politico: è scuola politica fascista partecipante al moto della Rivoluzione.

Nello stato laico ed agnostico — è stato giustamente osservato — la scuola non poteva se non essere scettica ed arida palestra di pedanterie grammaticali, banditrice del verbo di una scienza universalistica, enciclopedica, intellettualistica, importata d'oltralpe come l'ultima parola della civiltà, che aveva spento la romanità nei cuori come la distruggeva, a colpi rapidi di piccone, nella storia, nella letteratura, nei miti.

Alla scuola il Fascismo giunto al potere doveva guardare ed ha guardato, come alla più delicata funzione dello Stato, con severità e con fermezza. E la sua prima voce fu quella che bandiva l'astrattezza della coltura, la libertà del disordine, della indisciplina, della disobbedienza. E fu monito agli insegnanti prima ancora che ai discepoli, perchè la funzione dell'insegnamento fosse richiamata energicamente alla coscienza degli interessi del Paese, che la Scuola, come l'esercito, come la magistratura in prima linea, tutela e difende.

Il Gran Consiglio ha, dunque, riconfermato la bontà della riforma scolastica Gentile che «deve essere considerata come una delle migliori e più fondamentali leggi del Regime» e ha riconosciuto che «l'ambiente della scuola è, oggi, per dignità di studi, e volontà di giovani, infinitamente superiori all'ambiente scolastico anteriore al 1922».

Il riconoscimento non impedisce al Gran Consiglio di affermare che «molto ancora resta da fare» in materia scolastica (autorevole monito che darà i suoi frutti) ritenendo «che si debba dare maggiore e più sistematico sviluppo alla educazione ginnico-sportiva dei giovani e che la scuola debba essere messa ancora a più diretto contatto con la vita, in tutte le sue manifestazioni di forza, di bellezza, di lavoro».

In questa affermazione è la sintesi delle caratteristiche della perfetta scuola fascista, cioè schiettamente italiana.

Balilla decorato di medaglia d'argento per aver salvato un compagno

ROMA, 22. — L'Opera Nazionale Balilla comunica:

«S. M. il Re, su proposta del Ministro per l'Interno, in seguito a parere della Commissione costituita con R. D. 30 aprile 1851, ha fregiato con medaglia d'argento al valor civile il balilla De Rusci Sandro, di anni 11, con la seguente motivazione:

«Il 10 luglio 1927, anno V, in Alpino (Bergamo) non nuovo nonostante la giovane età a simili generosi ardimenti, alla vista di un compagno accidentalmente caduto nel canale che porta le sue acque alla turbina di uno stabilimento industriale, non esitava ad accorrere in aiuto del pericolante e, gettatosi nella corrente completamente vestito, riusciva in prossimità del salto, con strenui sforzi, esponendo a grave rischio la propria vita, a trarlo in salvo.

«Il Balilla De Rusci era stato già citato all'ordine del giorno dell'O. N. Balilla».

Grazia Deledda si recherà a Stoccolma

per assistere alla seduta dell'Accademia

Roma, 22 — **In uno degli ultimi giorni del mese, Grazia Deledda partirà per Stoccolma colà invitata dall'accademia Nobel a partecipare alla seduta solenne dell'11 dicembre per il conferimento del premio. Grazia Deledda sarà di ritorno a Roma prima delle feste di Natale dopo una sosta di qualche giorno a Milano.**

Quali avvenimenti si preparano nella Russia dei Soviet?

BUCAREST, 22. — Si confermano le notizie delle rivolte e dei disordini scoppiati nella Russia meridionale, e particolarmente nell'Ucraina; in relazione con le recenti espulsioni di Trozki e degli altri capi comunisti. I giornali rumeni di stamane precisano che le navi ancorate al largo di Sebastopoli, si sarebbe ad un certo momento avvicinate al porto, sparando cannonate, ed avrebbero causato gravissimi danni alle case, uccidendo (si dice) una settantina di persone.

La flotta ha sparato con pezzi di medio calibro. I colpi non furono molti: una ventina in tutto, ma bastarono per causare un vivissimo panico in città. Le case distrutte sarebbero una diecina.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 23. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 72.15 — Londra 89.55 — New York 18.36 — Zurigo 354 — Belgio 2.56 (dutch).

La situazione finanziaria greca

ATENE, 22. — La camera ha iniziato la discussione degli accordi di Ginevra relativi al prestito greco di 9 milioni di sterline che sarà emesso quanto prima e destinato a coprire i debiti e i disavanzi degli esercizi finanziari passati a completare la sistemazione dei profughi e ad assicurare il risanamento finanziario mediante il pareggio del bilancio e la stabilizzazione della moneta. Il ministro delle finanze Kafandaris ha illustrato gli accordi di Ginevra dichiarando che essi costituiscono una prova della fiducia della Società delle Nazioni nell'avvenire economico della Grecia ed ha poi esposto i dati relativi alla situazione finanziaria che ha affermato essere molto migliorata. Parlando dell'esercizio in corso Kafandaris ha detto che secondo tutte le previsioni le spese raggiungeranno soltanto 8 miliardi e 483 milioni di Dracme mentre nel bilancio preventivo le spese si calcolavano a 8 miliardi 888 milioni. D'altra parte, egli ha soggiunto, l'ammontare delle entrate per il primo semestre fa prevedere che esse raggiungeranno complessivamente 9 miliardi e 115 milioni.

Il reddito delle dogane e della tassa di bollo rivelano già un notevole aumento. Ciò che dimostra un aumento della capacità di consumo del popolo. Un altro sintomo poi della migliorata situazione è l'aumento considerevole delle riserve di divisa estera di cui dispone annualmente il governo. Il governo di Pangalos infatti aveva lasciato soltanto 914.000 sterline di riserva mentre attualmente questa riserva raggiunge la somma di tre milioni e 384.000 sterline. Il ministro ha parlato poi dei negoziati per il regolamento dei debiti con la Francia ed ha espresso la speranza che essi possano concludersi al più presto con un accordo. Il ministro dopo aver affermato che la Grecia si è assicurata la fiducia e la cooperazione della Società delle Nazioni ha soggiunto che l'equilibrio del bilancio e la stabilizzazione monetaria sono già pronti ed a condizioni che garantiscono la stabilità della moneta nazionale ed ha così concluso:

«Il risanamento finanziario già raggiunto non è effetto del caso ma è il risultato della nostra politica finanziaria che siamo sicuri trionferà. Durante la discussione che è seguita il ministro degli esteri rispondendo ad alcune critiche degli oratori della opposizione ha assicurato che l'atteggiamento della Francia verso la Grecia non è in alcun modo sfavorevole affermando che la Francia ha votato fra l'altro a favore dell'entrata del rappresentante della Grecia nel consiglio della Società delle Nazioni e non è affatto intervenuta nella questione dell'accordo greco serbo.

Il ministro degli esteri parlerà più a lungo sulla politica estera probabilmente stasera. Il voto sul programma finanziario è previsto per dopodomani. Si prevede che il governo otterrà un voto di fiducia con gran de maggioranza.

Le manifestazioni italiane in una nota della "Havas,,

PARIGI, 22 — **I giornali pubblicano il seguente telegramma da Roma all'*Agenzia Havas*: In linea generale si può affermare che tutte le manifestazioni politiche che si sono svolte in questi ultimi giorni in Italia non hanno sorpassato, salvo su alcuni punti, il tono abituale delle manifestazioni di questo genere. Nessuna manifestazione in ogni caso ha raggiunto il diapason di quelle che si sono svolte altre volte in occasioni varie. Basta ricordare gli incidenti di qualche anno fa a Torino e a Venezia, e più recentemente quelli che si verificarono nei giorni che seguirono l'attentato commesso contro il sig. Mussolini da un italiano tornato dalla Francia, per rendersi conto che tutto quello che si svolse in questi ultimi giorni non ha una importanza eccezionale. Certe frasi fuori di posto gridate nelle strade da alcuni gruppi di studenti o da giovanotti non possono essere considerate con una severità eccessiva.**

Mai come questa volta le grandi masse italiane erano rimaste così calme e in qualche modo refrattarie agli agitatori. E' permesso di sperare che queste prime impressioni si confermeranno malgrado l'irritazione causata nei circoli politici dai recenti avvenimenti diplomatici e da qualche movimento sconsiderato in Jugoslavia. Questa stessa irritazione non tarderà, senza dubbio, ad essere calmata dalle felici iniziative cui la stampa francese ha fatto allusione a proposito dei rapporti franco-italiani».

Le intemperanze comuniste alla camera francese

discutendosi il bilancio della marina

PARIGI, 22 (Camera). — Nella seduta pomeridiana si inizia la discussione del bilancio della marina. Il deputato comunista Marty si meraviglia che i crediti per le spese segrete siano in aumento di un miliardo rispetto a quelli dell'anno scorso. Legge quindi una circolare del ministro della marina relativa alle misure che debbono essere prese contro coloro che diffamano ufficiali e marinai ed afferma che i fondi segreti non hanno altro scopo che quello di far tacere la stampa e far condannare i militari comunisti. Domanda quindi la soppressione dell'articolo di bilancio relativo ai crediti per le spese segrete. La sua proposta è respinta con 408 voti contro 135. Vengono approvati in seguito tutti i capitoli fino al 65 che è l'ultimo. Il deputato comunista Cornavin legge a questo punto una lunga dichiarazione che critica l'atteggiamento dei vari partiti della Camera durante la discussione e termina con un appello rivolto ai marinai ed inneggiante alla rivoluzione sociale fra e proteste di molti deputati.

Poichè i termini usati dall'oratore diventano sempre più vivaci il presidente lo invita a lasciare la tribuna. Il deputato continua a parlare ancora per qualche minuto e fra i rumori generali legge le ultime parole del suo manifesto facendo quindi ritorno al suo banco. Il bilancio della marina è infine approvato. Si inizia quindi la discussione del bilancio delle colonie.

Trozki aggredito dai pretoriani

PARIGI, 22. — Secondo un telegramma da Riga, Trozki ed altri due suoi compagni sono stati battuti a sangue dalla guardia pretoriana-caucasiana di Stalin.

Radek è sato imprigionato per 5 giorni e non è stato rilasciato che dietro parola che non parlerebbe più in pubblico e non scriverebbe nei giornali. Trozki e Zinovief sono ora nascosti; nessuno sa dove sieno.

Da Riga mandano che viaggiatori venuti dalla Russia segnalano che i treni che partono da Mosca per l'est portano regolarmente in esilio numerosi partigiani della opposizione.

La richiesta di estradizione del bandito Pollastro

PARIGI, 23. — Il noto bandito Pollastro arrestato nel luglio scorso dovrà comparire il 14 dicembre prossimo dinanzi alle assise della Senna per rispondere di partecipazione al furto commesso in una gioielleria della Avenue dell'Opera. Nel pomeriggio di oggi la sezione di accusa ha iniziato l'esame della domanda della estradizione del Pollastro avanzata da governo italiano. L'avvocato generale Philippon si è pronunciato favorevolmente all'accoglimento della domanda di estradizione.

Conflitto scioperistico nel Colorado

Cinque morti

NEW YORK, 22. — Il numero dei morti in seguito al conflitto tra polizia e minatori scioperanti a Denver nel Colorado, è salito a 5, avendo cessato di vivere due delle persone rimaste ferite. Vari agnti di polizia sono rimasti gravmente feriti da sassi lanciati contro di essi e da colpi di bastone. Secondo i risultati delle prime inchieste, soltanto una ventina di agenti di polizia fecero uso delle armi mentre stavano per essere sopraffatti dai dimostranti.

Disastrosi incendi a Berlino

Berlino, 22 — **Oggi, verso mezzogiorno, nel villaggio di Linum, si è sviluppato improvvisamente un incendio che ha preso immediatamente proporzioni gigantesche.**

Le fiamme alimentate dal vento hanno distrutto dieci grandi edifici. I danni sono ingenti, poichè sono andati distrutti grandi depositi di generi alimentari. Non si lamenta alcuna vittima.

L'on. Bottai a Toledo

Madrid 23. — **Il sottosegret. di stato italiano on. Bottai ha compiuto una gita a Toledo ove ha visitato, fra l'altro, la fabbrica d'armi. Egli ha fatto poscia ritorno a Madrid ed in serata è partito per Granata salutato alla stazione dal Ministro del lavoro, dall'ambasciatore e dai membri dell'ambasciata d'Italia e dalle altre autorità spagnuole e italiane.**

Il Sottosegretario trascorrerà la giornata di oggi a Granata e poscia proseguirà per Siviglia ove si recherà a raggiungerlo il Ministro del Lavoro Aunos.

Anche l'idrovolante tedesco costretto a ritornare indietro

Horta 22. **L'idrovolante tedesco «D 1230» che era oggi partito alle ore 17.25 diretto verso l'isola di Terranova ha fatto ritorno al punto di partenza. Si ritiene che l'aviatore non abbia potuto continuare il volo a causa del peso dell'apparecchio.**

Si ritiene che l'aviatore non abbia potuto continuare il volo a causa del peso dell'apparecchio.

Il raid San Francesco Honolulu fallito

S. Francisco 22. **L'aviatore britannico Giles che era partito per il raid aereo da S. Francisco a Honolulu e alla nuova Zelanda ha fatto ritorno alla costa, dopo aver percorso 500 miglia sul mare ed ha atterrato a San Simeon di California.**

Il "Junker,, vola sull'Atlantico

La partenza da Horta per Terranova

Horta 22. — **L'idrovolante D. 1230 si è levato in volo alle 17.25 dirigendosi verso l'isola di Terranova. A bordo ha preso posto anche l'attrice viennese Dillenz.**

UNA FACILITAZIONE NOTEVOLE

La Patria del Friuli

farà a tutti coloro (Comuni, Enti e Istituzioni compresi) che intendono abbonarsi al Giornale stesso pel nuovo anno.

L'Amministrazione del Giornale lo invierà, da oggi, quotidianamente e gratuitamente, a tutto il 31 dicembre prossimo, verso pagamento anticipato per il nuovo anno trattandosi di privati e verso regolare ordinazione diretta dai Podestà, dagli Uffici Comunali, dai Presidenti o dagli Uffici di Enti o Istituzioni pubbliche o semipubbliche.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per cento. - Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione.

Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin N. 10: L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

Avviso importante

Si avvertono tutti coloro cui interessa fare offerte agli avvisi pubblicati con recapito presso le caselle dei nostri uffici, che le lettere raccomandate e quelle non sufficientemente affrancate vengono respinte. E' vietato unire alle offerte certificati originali ed altri documenti di valore; è consigliabile unire soltanto le copie.

Le offerte a norma di legge non possono venire recapitate a mano, bensì inoltrate per via postale e debitamente affrancate.

Unione Pubblicità Italiana

Preghiamo i sigg. Inserzionisti che inviano i loro avvisi a mezzo posta di rimettere l'importo corrispondente esattamente al numero delle parole. Inoltre aggiungere la tassa governativa in ragione dell'1.50 per cento (minimo cent. 20 per inserzione), più la tassa di cent. 20 per ogni gruppo di tre avvisi per la previdenza dei giornalisti. — Le commissioni con importi insufficienti non avranno corso.

Unione Pubblicità Italiana

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI subito abile stenodattilografo. Rivolgersi: Lapoli. Albergo Posta, Udine.

CERCASI pratica cuoca per Albergo. Scrivere cassetta 38 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

CERCASI stanza ammobigliata indipendente paraggi via Gorizia. Scrivere Cassetta 39 Unione Pubblicità, Udine.

CENTRALISSIMA bella matrimoniale, salottino, ammobiliati, affittansi subito. Volendo con uso cucina. Offerta Cassetta 42 Unione Pubblicità, Udine.